

ENTI PUBBLICI

VADEMECUM PER LA REDAZIONE DEL RENDICONTO DI CONTRIBUTI CONCESSI PER L'ANNO 2021 AI SENSI DELLA L.R. 11/2018 E DELLA L.R. 13/2020 SETTORE PROMOZIONE DEI BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, EDITORIA ED ISTITUTI CULTURALI

I criteri e le modalità di utilizzo e di rendicontazione del contributo sono definiti dall'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta Regionale n. 58-5022 del 08.05.2017, così come modificato dalla DGR n. 1-3530 del 14 luglio 2021.

Il contributo è corrisposto al beneficiario in due quote. Il pagamento della quota a saldo è subordinato alla presentazione della completa rendicontazione delle attività svolte e dell'impiego del contributo assegnato.

Si riporta di seguito l'articolo 10 dell'Allegato 1 della D.G.R. 58-5022 del 08.05.2017 che stabilisce che:

1. Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare, **a mezzo Posta Elettronica Certificata** (all'indirizzo culturcom@cert.regione.piemonte.it) e su apposita modulistica messa a disposizione dal Settore competente, la rendicontazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale entro l'esercizio finanziario di riferimento e, comunque, entro un anno dalla data di assegnazione del contributo. Per l'attività che insiste su due anni solari, la rendicontazione va presentata con le modalità e secondo i termini indicati dalla determinazione dirigenziale di assegnazione del contributo.

2. L'inosservanza dei termini di cui al punto 1, non preventivamente autorizzata dal Settore competente, comporta l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato, anche al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie.

3. La rendicontazione da produrre da parte degli Enti Locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni è costituita da:

a) **relazione sull'attività svolta**, redatta usando la modulistica "Allegato 1 Rel fin_2021.doc" messa a disposizione dal Settore competente. Solo per interventi riferiti al patrimonio archivistico e bibliografico, dovrà essere inviata anche una relazione tecnica (da redigersi in forma libera) sulle attività realizzate, sulle caratteristiche, contenuti e risultati del progetto. La relazione dovrà descrivere in modo esaustivo gli elementi significativi che hanno caratterizzato l'iniziativa e contemplare, tra gli altri, i seguenti punti: descrizione delle attività realizzate, strumenti utilizzati e riferimenti tecnici, le fasi dei lavori, i criteri adottati e le eventuali difficoltà riscontrate, contenuti elaborati e obiettivi raggiunti, valore del progetto per la ricerca, la conoscenza del patrimonio culturale e la diffusione della cultura della conservazione;

b) rendiconto in forma di un **provvedimento amministrativo** dell'organo competente che approva il **quadro delle entrate e delle spese** e lo dichiara attinente all'attività svolta e sostenuta dal contributo regionale. Il quadro delle spese deve essere articolato per **categorie di spesa** e redatto usando il modulo "Allegato 4 - Rendiconto 2021 PP AA" messo a disposizione dal Settore competente. Su tale modulo si devono esporre le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, le entrate e il saldo contabile che dovrà essere pari a zero. Tale modello rappresenta specularmente il modulo compilato a preventivo nella richiesta di contributo. Possono essere inserite spese generali e di funzionamento in quota-parte. Le spese a consuntivo devono vedere una prevalenza di costi imputati alle attività di cui al Quadro A Sezioni A e B.

Per consentire al Settore competente la verifica dell'attinenza delle spese al progetto finanziato, è necessario riportare nel Prospetto D) l'**elenco dettagliato degli atti di liquidazione o atti amministrativi** equivalenti emessi e le relative causali per l'importo corrispondente al contributo regionale.

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà (resa su modulo predisposto dal Settore Promozione dei beni librari ed archivistici, editoria e istituti culturali, ai sensi dell'art. 47 del DPR. N. 445/2000) relativa al trattamento dei dati personali, ai dati anagrafici, fiscali e bancari ed alla sussistenza/insussistenza di obblighi contributivi in relazione a lavoratori autonomi e a lavoratori subordinati impiegati nello svolgimento delle attività, come richiesto dal Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 ("Semplificazione in materia di Documento unico di Regolarità Contributiva "DURC") e dalla circolare attuativa INPS del 26/6/2015 n. 126 per l'erogazione di contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, compresi quelli di cui all'art. 1, comma 553, della legge 23.12.2005, n. 266.

d) solo per interventi riferiti al patrimonio archivistico e bibliografico, provvedimento di **autorizzazione agli interventi**, rilasciato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta.

4. A consuntivo l'ammontare del contributo regionale deve rispettare il limite massimo del 50% dei costi complessivi del progetto, così come stabilito per il preventivo.

Modalità di presentazione e di firma

La documentazione sopra elencata va presentata dal rappresentante legale o dal dirigente responsabile esclusivamente tramite **PEC** (Posta Elettronica Certificata), utilizzando possibilmente un'unica trasmissione, all'indirizzo culturcom@cert.regione.piemonte.it.

Firma: tutti i documenti, dopo essere stati compilati, devono essere salvati in formato pdf e successivamente su essi **va apposta la firma digitale** (formato pdf con estensione p7m).

SI RICORDA CHE:

ai sensi dell'Allegato 1 della D.G.R. 58-5022 del 08.05.2017 articolo 10:

comma 6: il totale delle spese effettive rendicontate **non può discostarsi** dal corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al **25,00%**. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 25,00% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 25,00%.

comma 7: in casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25,00% del preventivo, ma comunque non oltre il **40,00%**, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore competente una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte sono valutate accoglibili dal Settore competente, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve comunque essere sempre rispettata la misura del 50%.

Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).